

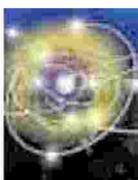
I modi del sapere

Come abbronzarsi con la scienza

Gli editori puntano sulla divulgazione da spiaggia. E a settembre arrivano altri titoli

Ugo Cundari

L'estate è anche il piacere di lasciarsi andare nel mare della divulgazione scientifica, approfittando del fatto che tra giugno e luglio gli editori propongono molti titoli di questo genere. E altri titoli si annunciano in uscita per settembre. Dunque, se volete conoscere come si formano le onde o perché nelle conchiglie si sente il rumore del mare, nonché qualche trucchetto di fisica per rimare meglio a galla quando si fa il morto o di ingegneria spicciola per costruire castelli di sabbia più solidi, si può leggere *La scienza sotto l'ombrellone* di Andrea Gentile (Codice, pagg. 192, euro 15,30). Un libro indispensabile per chi ritiene di non essere ancora arrivato all'ultima spiaggia per imparare qualcosa di più su fisica, chimica, biologia e scienze ambientali. Queste discipline, se studiate, diventeranno lo strumento per capire cosa succede in riva al mare e nelle profondità degli oceani, tra curiosità e miti da sfatare: sott'acqua, per esempio, vediamo meglio da lontano che da vicino, e non è vero che si possono mangiare solo le femmine dei ricci di mare, così come, in base a recenti e accreditate scoperte, paradossalmente, bere l'acqua salata ci disidrata. Per chi vuole co-



Teorie
Dalle stelle ai quanti: i libri per capire di più

noscere i reati progressi della scienza ma non vuole rinunciare a farsi qualche risata, allora basta prendere in mano *Cronache di scienza improbabile*, di Pierre Barthélemy (Dedalo, pagg. 144, euro 14). L'autore, vincitore di prestigiosi premi europei per essere riuscito a diffondere principi scientifici con ironia e competenza, tenta di spiegare se un giorno lontano si potrà giocare a pallone su Marte o se leggere in bagno faccia bene alla salute. Alcuni autori delle ricerche citate hanno anche vinto il celebre premio Ig Nobel, che consacra le ricerche più insolite della storia, benché condotte con assoluto rigore scientifico. Tra queste, da segnalare quella sull'influenza del ciclo mestruale sui guadagni delle ballerine di lap dance o la relazione esistente tra il successo professionale e il proprio cognome.

Se però i pensieri sotto l'ombrellone sono di rabbia, perché già ci sono arrivate addosso due pallonate, la sabbia nel costume si è spinta nei più delicati recessi e il cielo si annuvola ogni volta che decidiamo di abbronzarci, l'invito è di leggere *Teoria delle catastrofi*, di Vladimir Arnold (Boringhieri, pp.146, euro 11). Un'introduzione efficace e accessibile su alcune teorie matematiche molto recenti che spiegano come il caos, la non linearità, il disordine, non siano un'eccezione, ma una proprietà intrinseca di molti sistemi, che presentano quindi un comportamento non prevedibile in modo deterministico. Quindi nessun dramma, pallonate, sabbia ingestibile e pioggia improvvisa sono fenomeni ai quali nessuno può sfuggire. Per chi cerca

nuova scuse per affrontare il più sexy bikini dell'insenatura, sappia che può avvicinarsi e colpirla dicendo: «Ehi, baby, lo sai che questo mare è radioattivo?», e poi può spiegare come ormai tutto il mondo sia radioattivo, è una condizione alla quale niente e nessuno può sfuggire. Parola di Claudio Tuniz, autore di *L'atomo inquieto. Breve storia della radioattività e delle sue applicazioni* (Carocci, pagg. 168, euro 12). Un saggio comprensibile anche ai non specialisti. Le enormi riserve di energia che si nascondono nel nucleo dell'atomo possono ammantare l'umanità, ma anche contribuire al progresso industriale, assicurare la sicurezza alimentare e migliorare la salute, dipende dall'uso che se ne fa. La radioattività naturale è usata per misurare i tempi profondi che caratterizzano l'evoluzione dell'universo, della Terra, degli oceani e dei mari con le loro forme di vita, e della nostra stessa specie. Per settembre la casa editrice Dedalo annuncia invece che manderà nelle librerie un testo che vorrebbe insegnare in modo facile la fisica quantistica. L'autore è Joanne Baker e il suo volume (*Fisica quantistica*, pagg. 208, euro 18) uscirà nella collana «50 grandi idee».

Se infine preferiamo guardare le stelle, possiamo diventare noi stessi divulgatori dei segreti dell'astronomia grazie a *La lingua della divulgazione astronomica oggi* di Michele Ortore (Fabrizio Serra, pagg. 268, euro 54). A chi ripete «per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia stesso mare», rispondiamo con «per quest'anno prova a cambiare, datti alla chimica molecolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per tutti
In occasione
dell'estate
le case editrici
sfornano
titoli di
divulgazione
scientifici

